

● martedì 24 marzo | ore 15:00–17:00

«Un’atroce mescolanza di leggerezza e di oscuro accanimento»: un percorso critico attraverso il carteggio tra Morante e Moravia

Elisiana Fratocchi, Università degli studi di Urbino

L'intervento sarà volto ad approfondire la relazione umana e letteraria tra Elsa Morante e Alberto Moravia attraverso il carteggio tra i due scrittori. Da una parte farà da segnavia il volume *L'amata. Lettere di e a Elsa Morante* (Einaudi, 2012) in cui sono contenuti gli scambi epistolari tra i due autori, sebbene non nella loro interezza; dall'altra si indagheranno le pagine di *Quando verrai sarò quasi felice* (Bompiani, 2016), che raccoglie tutte le lettere scritte da Moravia a Morante, ad oggi reperite. Uno sguardo sarà inevitabilmente riservato ad altre scritture private, come il *Diario 1938* (Einaudi, 1989) di Elsa Morante, diario pubblicato postumo, cui la scrittrice affidò sensazioni e sogni del periodo travagliato in cui conobbe il suo primo e unico marito. L'incontro sarà un'occasione per analizzare un rapporto complesso, vissuto sempre ai confini tra vita e letteratura.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Elsa Morante, *Diario 1938*, a cura di Alba Andreini, Torino, Einaudi, 1989.

Elsa Morante, *L'amata. Lettere di e a Elsa Morante*, a cura di Daniele Morante, Torino, Einaudi, 2012.

Alberto Moravia, *Quando verrai sarò quasi felice. Lettere a Elsa Morante [1947-1983]*, a cura di Alessandra Grandelis, Milano, Bompiani, 2016.

Carlo Cecchi e Cesare Garboli, *Cronologia*, in Elsa Morante, *Opere*, a cura di Carlo Cecchi e Cesare Garboli, vol. I, Milano, Mondadori, 1989.

Elena Porciani, *Elsa Morante, la vita nella scrittura*, Roma, Carocci, 2024.

Alain Elkann e Alberto Moravia, *Vita di Moravia*, Milano, Bompiani, 1990.

Nello Ajello e Alberto Moravia, *Intervista sullo scrittore scomodo*, Roma-Bari, Laterza, 2008.



Il programma a colpo d'occhio

mercoledì 11 febbraio | Emilio Russo
«Caro Muccio», «Pilla mia cara». Affetti, ironia e dialogo epistolare tra Paolina e Giacomo Leopardi

martedì 24 febbraio | Monica Venturini
Tra Sibilla Aleramo e Dino Campana. Riflessioni sul canone del Novecento

giovedì 12 marzo | Martina Dal Cengio
Una poetessa di inizio Novecento in dialogo con Gozzano: Amalia Guglielminetti

giovedì 19 marzo | Giuseppe Crimi
Dieci anni d'inchiostro: corrispondenza e mancate corrispondenze tra Marta Abba e Pirandello

martedì 24 marzo | Elisiana Fratocchi
«Un’atroce mescolanza di leggerezza e di oscuro accanimento»: un percorso critico attraverso il carteggio tra Morante e Moravia



Organizzato dal dipartimento di Lettere triennio

www.classicomacerata.edu.it
5autori@classicomacerata.edu.it

Iscrizioni tramite piattaforma SOFIA, codice identificativo: 102443

Gli incontri si terranno in presenza e online dalle 15:00 alle 17:00

Biblioteca Statale di Macerata corso Garibaldi, 20

Partecipazione gratuita



5 AUTORI

Voci di donne: corrispondenze e legami tra vita e letteratura

Ciclo di cinque conferenze
11.2–24.3.2026

Piccolo canone
di letteratura al femminile

● mercoledì 11 febbraio | ore 15:00–17:00

«Caro Muccio», «Pilla mia cara». Affetti, ironia e dialogo epistolare tra Paolina e Giacomo Leopardi

Emilio Russo, Università “La Sapienza” di Roma

Il carteggio tra Giacomo e Paolina è uno dei frammenti più belli dell’epistolario leopardiano. Animato da una complicità e da un affetto che negli anni si trasformano ma che non vengono mai meno, lo scambio restituisce le tappe essenziali del percorso di Giacomo fuori da Recanati, dai mesi a Bologna e a Pisa fino alla stagione ultima, trascorsa tra Firenze e Napoli; allo stesso tempo, però, le lettere fanno emergere anche la voce di Paolina, una personalità che gli studi degli ultimi anni hanno rivelato come ricca e complessa sul piano umano e su quello degli interessi culturali. Il seminario offrirà appunto un percorso tra i segni di affetto e le tracce di un itinerario intellettuale che Giacomo e Paolina avviano tra le sale della casa di Recanati.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Paolina Leopardi, *Lettere (1822-1869)*, a cura di e con un saggio introduttivo di Elisabetta Benucci, Sesto Fiorentino, Apice libri, 2018.

Lettere di Paolina Leopardi a Teresa Teja dai viaggi in Italia, 1859-1869, a cura di Lorenzo Abbate e Laura Melosi, Firenze, Olschki, 2019.

Elisabetta Benucci, *Vita e letteratura di Paolina Leopardi*, Firenze, Le Lettere, 2020.

Il mondo non è bello se non veduto da lontano. Lettere (1812-1835), a cura di Antonio Prete e Laura Barile, Roma, Nottetempo, 2024.

[...] volevo dirti come sempre ti cerco, e sempre mi pare di sentire i tuoi passi, e mi muovo per vederti; ma già inutilmente, ch  tu non ci sei pi , e per lungo tempo. E bisogna accomodarsi a quest’idea, che sempre meno mi affligger , se tu mi assicurerai di amarmi ancora dove sei, e di ricordarti spesso di me che ti scrivo...

Paolina Leopardi, Recanati, 1  Dicembre 1822

● martedì 24 febbraio | ore 15:00–17:00

Tra Sibilla Aleramo e Dino Campana. Riflessioni sul canone del Novecento

Monica Venturini, Università degli studi Roma Tre

Nella lezione si intende introdurre la scrittrice Sibilla Aleramo tramite costanti riferimenti all’opera letteraria e al carteggio con Dino Campana, altro protagonista centrale della poesia del Novecento. Seguiranno alcune riflessioni sul rapporto tra scrittrici e canone letterario, con rinvii ad una ricerca effettuata nei manuali di storia letteraria del triennio.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

S. Aleramo, *Una donna*, (qualsiasi edizione).

S. Aleramo e D. Campana, *Un viaggio chiamato amore. Lettere (1916-1918)*, a cura di B. Conti, Feltrinelli, 2015 (qualsiasi edizione).

F. Tomassini, *Sibilla Aleramo e le  lites letterarie tra Milano e Parigi (1913-1914)*, in Natura, societ  e letteratura, Atti del XXII Congresso dell’ADI - Associazione degli Italianisti (Bologna, 13-15 settembre 2018), a cura di A. Campana e F. Giunta, Roma, Adi editore, 2020.

<https://www.italianisti.it/pubblicazioni/atti-di-congresso/natura-societa-letteratura/Tomassini.pdf>

E. de Pasquale - M. Venturini, «Parole come azioni». La voce delle scrittrici nella didattica della letteratura. La modernit  della scuola, II(1), 2025.

<https://www.modernitadellascuola.it/wp-content/uploads/2025/05/01.03-DePasquale-Venturini.pdf>

● giovedì 12 marzo | ore 15:00–17:00

Una poetessa di inizio Novecento in dialogo con Gozzano: Amalia Guglielminetti

Martina Dal Cengio, Università “La Sapienza” di Roma

«Gradisce molto Lei, Amalia Guglielminetti, il confronto con Gaspara Stampa?»: queste parole registrano le prime battute del carteggio tra Amalia Guglielminetti e Guido Gozzano, conosciutisi sullo sfondo di una Torino di inizio Novecento, nel fulgore frizzante della *Belle  poque*. Tra il 1907 e il 1910 i due poeti intrattennero un’intensa corrispondenza amorosa ed epistolare, occasione preziosa per discutere soprattutto di poesia, strumento e ragione del loro incontro. Densa di sfaccettature letterarie, la scrittura di Guglielminetti conserva l’eco giovanile

di Carducci, la sensibilit  ironica della scapigliatura, le punte edoniste di un D’Annunzio sullo sfondo. L’intervento mira a ripercorrere, attraverso le lettere, il profilo della poetessa e il suo dialogo con Gozzano: anche giornalista e novelliera, l’autrice delle *Vergini folli* (1907) tratteggia con le sue parole un’emancipata e disinibita fotografia delle contraddizioni del suo tempo.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Guido Gozzano-Amalia Guglielminetti, *Lettere d’amore*, a cura di Franco Contorbia, Macerata, Quodlibet, 2019.

Alessandro Ferraro, *Singolare femminile. Amalia Guglielminetti nel Novecento italiano*, Firenze, Societ  Editrice Fiorentina, 2022.

Marziano Guglielminetti, *Amalia Guglielminetti: «Vergine folle» o «Femminista»?* , in AA. VV., *La fama e il silenzio. Scrittrici dimenticate del primo Novecento*, Venezia, Marsilio, 2002.

● giovedì 19 marzo | ore 15:00–17:00

Dieci anni d’inchiostro: corrispondenza e mancate corrispondenze tra Marta Abba e Pirandello

Giuseppe Crimi, Università degli studi di Roma Tre

La distanza dell’affetto, la differenza anagrafica, le leggi della societ  ancora acerbe. Sono solo alcuni dei pezzi della storia di Pirandello e Marta Abba al di fuori del palcoscenico, di due vite destinate a non incontrarsi fino in fondo. Lo raccontano le lettere che i due si scambiarono tra il 1926 e il 1936. Fino a qualche giorno prima di morire Pirandello scrive a Marta: oggi la foto dell’attrice   ancora l , sulla scrivania del Maestro.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

L. Pirandello, *Lettere a Marta Abba*, a cura di B. Ortolani, Milano, Mondadori, 1995.

M. Abba, “Stracci sempre per favore le mie lettere”: la corrispondenza tra Marta Abba e Luigi Pirandello (1926-1936), con testimonianze inedite conservate negli archivi dell’Istituto di studi pirandelliani, a cura di D. Saponaro e L. Torsello, con una presentazione di B. Alfonzetti, edizione diretta da A. Andreoli, Roma, Bulzoni, 2021.

A. Rastelli, *Immediatezza e mediazione: il carteggio tra Luigi Pirandello e Marta Abba*, in “Studi e problemi di critica testuale”, 67, 2003, 2, pp. 197-224.

G. Coralini, «Come tu mi vuoi». Stereotipi testuali e implicazioni letterarie nelle lettere di Pirandello da Berlino a Marta Abba, in “Pirandelliana”, 11, 2017, pp. 63-74.